

PER UN RIENTRO IN PRESENZA E IN SICUREZZA

*Questi punti nascono dalla necessità, condivisa dal gruppo **COBAS-SCUOLA** di Padova, di riprendere un'azione sindacale generale a tutela del personale scolastico in vista del rientro in presenza previsto per il **7 gennaio**.*

Molti docenti delle superiori, per varie ragioni, non ultime quelle anagrafiche, sono giustamente preoccupati.

I colleghi delle elementari e medie, almeno nella nostra regione, hanno continuato in totale presenza da novembre in condizioni non facili.

Siamo consapevoli di quello che ci aspetta: la situazione rispetto a settembre sarà più o meno immutata a parte per l'evidente maggiore diffusione del virus (dato non esattamente rassicurante).

*La giusta esigenza di **tornare in presenza** da noi espressa e sostenuta a più riprese deve contemperarsi con la necessità di assicurare a tutti gli attori coinvolti la **massima serenità e sicurezza nello svolgimento delle normali attività scolastiche**.*

*Non sarebbe necessario inventarsi mirabolanti innovazioni tecnologiche o implementare futuribili innovazioni didattiche (che in genere si risolvono nella semplice applicazione della ben nota ed ormai vetusta didattica per test), basterebbe cominciare a seguire semplici regole ed applicare strategie che però hanno un difetto esiziale dal punto di vista di chi deve amministrare nelle condizioni date: **COMPORTANO** dei **COSTI**.*

1. Disporre di **organico docente ed Ata adeguato** ad assicurare il diritto allo studio in tempo di pandemia, con personale in servizio dotato di contratti stabili almeno fino a fine anno.
2. Assicurare la **continuità didattica** in corso d'anno con sostituzioni celeri del personale in congedo, in particolare per i posti di sostegno, attingendo dalle graduatorie disponibili.
3. Fornire al personale docente postazioni e **strumentazione tecnologica e connettività adeguate** in caso di classi a distanza o di alunni in quarantena costretti a seguire da casa.
4. Impegno dei Dirigenti scolastici nel coordinamento con le autorità comunali, provinciali e regionali per **assicurare un sistema di trasporto pubblico compatibile** con le esigenze di sicurezza e distanziamento interpersonale imposte dalla pandemia.
5. Coordinamento degli Istituti con le autorità sanitarie volto ad **assicurare interventi periodici preventivamente calendarizzati** o all'occorrenza tempestivi nello screening di studenti e personale scolastico con tamponi rapidi e tracciamento puntuale dei contagi.
6. **Aumento del personale addetto alla sanificazione** degli ambienti e delle attrezzature.
7. Dotazione gratuita per docenti e personale Ata di **mascherine FFP2**.
8. **Adeguamento strutturale delle aule** ed utilizzo di tutti gli spazi disponibili per la didattica.
9. **Riduzione ad un numero massimo di 18/20 alunni per classe** (soprattutto in presenza di alunni disabili). Formazione, quindi, di nuove classi con assunzione di nuovo personale docente. In subordine **utilizzo delle risorse orarie interne** (ore di potenziamento; compresenze; ecc.) per suddividere in gruppi le classi numerose e poter svolgere le attività curricolari in presenza e in sicurezza.
10. Disponibilità in ogni plesso di uno **spazio attrezzato, adibito ad ambulatorio medico con personale sanitario formato per affrontare le emergenze**: non devono in alcun modo essere demandate al personale docente ed Ata procedure che richiedano competenze di tipo sanitario.
11. Utilizzo di **personale comunale esterno per controllare**, nelle immediate vicinanze delle strutture scolastiche, **il formarsi di possibili assembramenti** alle entrate e alla uscita.
12. Garantire che la **vaccinazione del personale docente ed Ata** sia offerta al più presto possibile nel rispetto delle patologie e dell'età.
13. Assicurare agli studenti e al personale, in tutti gli **spazi disponibili** e nelle forme compatibili con la tutela della salute di tutti, gli irrinunciabili e fondamentali **momenti ricreativi e socializzanti**.